



ATTIVITÀ E PROPOSTE

Anche per le proposte interculturali, che in questi anni hanno coinvolto i Cre-Grest in attività animative di scoperta e conoscenza del mondo che ci circonda, si sospendono le attività nella forma della gita e si trasformano in schede di approfondimento da poter utilizzare nelle attività in oratorio.

All'Equipe dei vari uffici diocesani che incrociano le tematiche interculturali sta a cuore la possibilità di offrire ai ragazzi alcuni spunti per guardare con curiosità i luoghi che torneranno ad esplorare grazie a Summerlife dopo questi mesi di isolamento.



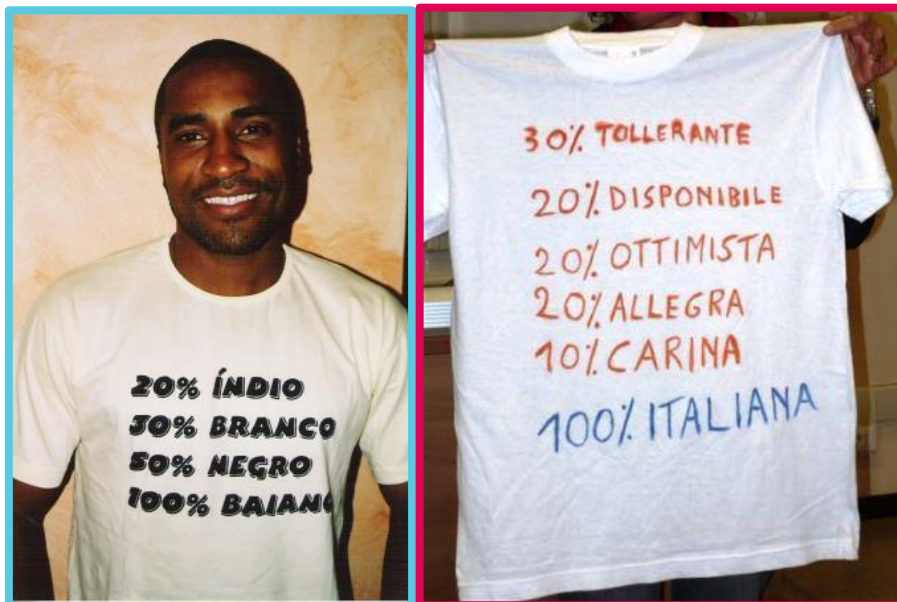
Riproponiamo dunque alcune delle attività degli scorsi anni perché possano essere rielaborate e riproposte in forma laboratoriale per accompagnare i bambini e i ragazzi alla scoperta delle diverse specificità culturali presenti sul proprio territorio.

Contatti per informazioni e richieste specifiche:

incontracre@gmail.com



Foto di esempio



L'origine del laboratorio

“In questo momento della storia dell’umanità, fortemente segnato dalle migrazioni, quella dell’identità non è una questione di secondaria importanza. Chi emigra, infatti, è costretto a modificare taluni aspetti che definiscono la propria persona e, anche se non lo vuole, forza al cambiamento anche chi lo accoglie.”

(Papa Francesco, messaggio per la GMMR16)

Le nostre identità, il “chi sono io”, sono in continua evoluzione: ieri avrei risposto in un modo, oggi in un altro. Sì, ma cosa?

Obiettivo

Nella nera e scatenata Salvador, capitale dello stato di Bahia (lo stato più “afro” del Brasile), un giovane indossava una curiosa t-shirt in tinta unica che riportava le seguenti scritte:

20% BRANCO
30% INDIO
50% NEGRO
100% BAIANO

È un simpatico tentativo di dipingere, semplificando e cogliendo alcuni tratti di tipicità, l'identità di un cittadino dello stato di Bahia, frutto di uno straordinario melange tra conquistatori, nativi e schiavi importati dall'Africa. Quindi un fantasioso ed efficace modo per affermare e descrivere l'identità. Proviamo anche noi a farci un selfie, non solo come siamo fuori, ma anche rispetto a come e a cosa ci sentiamo dentro. La mostra collettiva di questi self-selfie ci offrirà l'opportunità di osservare e intuire, in modo rispettoso, i percorsi di crescita di ciascuno.

Materiale

T-shirt (o foglio/cartone disegnato/ritagliato a forma di t-shirt),
colori per la stoffa,
filo e mollette.

Procedimento

Sulla propria t-shirt, ognuno è invitato a scrivere le proprie appartenenze (etno-geografiche, culturali, linguistiche, religiose, generazionali, socio-professionali, familiari, di genere, ecc.) oppure le proprie caratteristiche personali, alle quali attribuire una percentuale, fino ad arrivare alla somma del 100%.

Infine è invitato a scrivere che cosa rappresenta il 100%.

Tutte le magliette, oltre a poter essere indossate (con selfie individuale e di gruppo), formeranno la mostra self-selfie (con filo e mollette), scoprendo e giocando ad indovinare le identità dell'altro.

Rilettura

L'eventuale successiva rielaborazione dell'attività può essere facilitata dalle seguenti domande:

- Quale è la motivazione delle mie scelte riportate nella maglietta?
- Quale difficoltà ho avuto nel fare queste scelte?
- Quale valore e senso attribuisco a queste appartenenze? In cosa sono importanti per me?
- Cosa possiamo dedurre da questo esercizio circa la nozione di identità e di appartenenza?



Per approfondire...

VIDEO

- [“100%” - Cortometraggio di Beppe Manzi,](#)
- [“NIGHER” videoclip di Josiah Heflin,](#)

FILM

SAMBA (Francia 2014, 120')

di Eric Toledano, Olivier Nakache

con Omar Sy, Charlotte Gainsbourg, Izia Higelin, Tahar Rahim

Acchiappasogni

ETÀ: 6-10 anni

DIFFICOLTÀ media

Foto di esempio



L'origine del laboratorio

Non è forse desiderio di ciascuno quello di migliorare le proprie condizioni di vita e ottenere un onesto e legittimo benessere da condividere con i propri cari?

(Papa Francesco, messaggio per la GMMR16)

Obiettivo

I viaggiatori, tra loro i migranti, partono sempre “carichi” di attese e speranze. Oltre ai bagagli, viaggiano con loro anche le paure rispetto a ciò che stanno per incontrare e affrontare e i sogni di migliorare condizioni di vita proprie e dei propri cari.

I nuovi flussi migratori ci presentano uomini, donne e bambini in viaggi che si muovono addirittura senza bagaglio materiale, solo con speranze, paure e sogni come equipaggiamento.

Mettiamoci alla ricerca dei sogni di coloro che nella loro vita hanno viaggiato per lasciare il proprio paese di origine e spostarsi in un altro e cerchiamo di far emergere, di acchiappare questi sogni.

L'acchiappasogni è lo strumento che vuole aiutarci a prenderci cura dei nostri sogni e dei sogni dei nostri compagni di gioco e anche dei bambini più lontani che spesso sono obbligati a lasciare il loro paese per rincorrere un futuro migliore.

Per i più piccoli

La costruzione dell'acchiappasogni, un piccolo oggetto da conservare vicino al letto e col quale “acchiappare” i nostri sogni e conservare quelli dei nostri amici.

Materiale

Filo di metallo

Spago sottile

Nastro di stoffa colorato

Piume

Corallini

Altri piccoli oggetti per decorare



Procedimento

La foto può servire come esempio e ispirazione per la realizzazione del proprio acchiappasogni.

Il primo passaggio è la costruzione del cerchio con il filo di metallo e la ragnatela all'interno con lo spago. Dopodiché chiediamo ai bambini di abbellirlo ricoprendolo di nastro colorato e aggiungergli piume, corallini e altri piccoli oggetti della loro fantasia.

Una volta terminato l'acchiappasogni, diamo ad ogni bambino piccole nuvolette ritagliate su cartoncino chiedendo loro di scriverci sopra un proprio sogno (per il Cre-Grest, per la sua vita, per la sua famiglia... possiamo decidere oppure lasciare piena libertà!).

Raccogliamo poi le nuvolette dei sogni e consegniamole casualmente ai bambini, chiedendo loro di attaccarle all'acchiappasogni.

L'impegno è di provare a prendersi cura del sogno dell'altro.

Rilettura

L'eventuale successiva rielaborazione dell'attività può essere facilitata dalle seguenti domande:

- È stato facile trovare un sogno da scrivere?
- In che modo intendo prendermi cura del sogno dell'altro?

Come mi sento sapendo che il mio sogno è sull'acchiappasogni di un amico?

Svaligiamoci

ETA' 11-13 anni

DIFFICOLTÀ media



L'origine del laboratorio

I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, che equamente dovrebbero essere divise tra tutti.

(Papa Francesco, messaggio per la GMMR16)

La valigia di cartone è sempre stata l'icona dell'emigrazione.

È persino presente nel dipinto "Il buon samaritano" di Vincent Van Gogh, come si evince da questo commento: "Possiamo immaginare cosa sia accaduto, ricostruendo la scena dagli effetti personali sparsi

poco lontano, sul bordo del sentiero. Accanto e bene in vista sta il bagaglio aperto e vuoto che ci ricorda la valigia di cartone di non pochi emigranti che dalla vecchia Europa andavano a cercar miglior fortuna nel nuovo mondo, il cui ricordo è vivo in Van Gogh quando dipinge questo quadro nel 1890”.

(http://www.chiesacattolica.it/cc_i_new_v3/allegati/6180/TAPPA1_IIB_uonSamaritano.pdf)

Obiettivo

La valigia è sempre stata l'icona del viaggio. Contiene indumenti, oggetti cari, documenti, uno spuntino... e indirettamente anche paure e ansie rispetto a ciò che si sta andando incontro e ai propri sogni riposti nel viaggio.

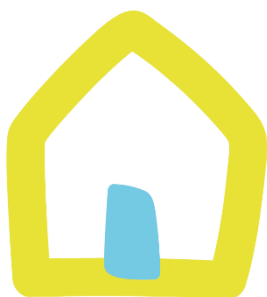
Dalla ventiquattre a quella di cartone, dal trolley dei voli low-cost allo zaino da montagna, la valigia può assumere diverse forme, in base al tipo di viaggio e di viaggiatore... Purtroppo tanti, in questi giorni, fanno viaggi impossibili e sbarcano a piedi scalzi e senza alcun bagaglio.

Materiale

Telecamera o video cellulare,
block notes,
penna,
nuvolette di carta,
pennarello.

Procedimento

Mettiamoci alla ricerca dei bagagli più interessanti/curiosi di coloro che nella loro vita hanno fatto viaggi importanti (come quello per lasciare il proprio Paese di origine e spostarsi in un altro, un'esperienza missionaria, una coppia appena sposata, la nostra famiglia, ecc.). Consultiamoci con alcuni adulti e individuiamo persone con storie interessanti e chiediamo loro di raccontarcele; chiediamogli anche di elencarci alcuni degli oggetti che hanno nei cassetti della loro memoria e che li hanno accompagnati nei loro viaggi.



Con video, un racconto o un cartellone cerchiamo di “passare ai raggi x” questi bagagli

che contengono sì oggetti materiali, ma anche sogni e speranze, paure e fallimenti per conoscere, incontrare e raccontare storie.

Rilettura

L'eventuale successiva rielaborazione dell'attività può essere facilitata dalle seguenti domande:

- Come mi sono sentito di fronte alle storie di viaggio che mi hanno raccontato?
- Quali sogni, quali paure, quali oggetti sono stati più comuni ai diversi viaggiatori?
- Quali differenze di oggetti, materiali e non, tra i diversi tipi di viaggio?
- Quali emozioni ho provato?
- Cosa conservo nel mio bagaglio di questa esperienza?



Multi-mondo

ETA' 6-13 anni

DIFFICOLTÀ bassa

L'origine del laboratorio

Avete mai guardato al vostro oratorio e al vostro territorio con uno sguardo interculturale?

Volti amici, compagni di scuola, animatori e volontari che siamo abituati a frequentare e a chiamare per nome, a volte possono “nascondere” storie interessanti, curiosità e luoghi di provenienza che mai ci saremmo immaginati. Approfittiamo del tempo che abbiamo a disposizione per realizzare una “mappa” che metta in evidenza appartenenza linguistiche, culturali, religiose e territoriali diverse.

Obiettivo

Far emergere le specificità del nostro territorio e della nostra Estate Ragazzi dando visibilità ad alcune caratteristiche uniche.

Attraverso una mappa, da completare non solo con colori ma anche con disegni e grafiche, far “balzare all’occhio” le diverse mappe che ci rappresentano.

Procedimento

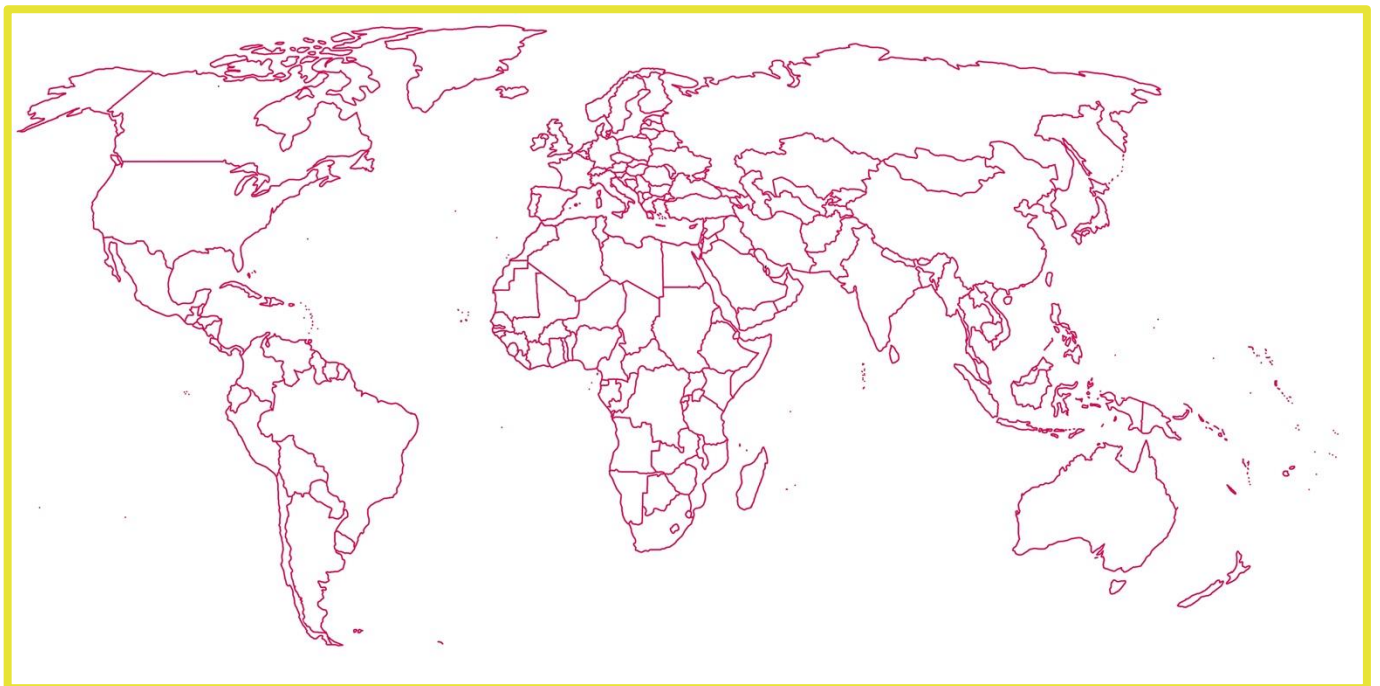
Iniziamo ad individuare una categoria che vogliamo rappresentare:

origini etniche – appartenenze religiose – lingue parlate – paesi visitati – cibi preferiti – ecc...

Dopo aver intervistato diversi gruppi di appartenenza, interni all'Estate Ragazzi o sul territorio in cui viviamo, stendiamo i diversi elenchi che poi rappresenteremo su diverse mappe.



Esempio di mappa



Rilettura

Oltre a riprodurre in grande formato le diverse mappe, aggiungendo anche elementi grafici come bandiere, simboli di nazioni, cibi, culture, proviamo ora ad esplorare il territorio che ci circonda, per

realizzare una mappa con ciò che è presente nelle vie e nelle piazze del nostro quartiere o del nostro paese.

Chiediamoci:

- Ci sono luoghi di culto di altre confessioni o religioni?
- Ci sono negozi specializzati nella vendita di prodotti cosiddetti “etnici”?
- Ci sono associazioni di persone di origine non italiana?
- Ci sono adulti (genitori, parrocchiani, amici, referenti di comunità di altra cultura o madrelingua o nazionalità) che potrebbero farci conoscere qualcosa delle varie culture che vivono dentro o fuori l’oratorio?
- Ci sono sul territorio esperienze già attive di incontro interculturale e interreligioso?
- Conosciamo giovani o adulti che hanno svolto viaggi significativi che potrebbero essere raccontati e mostrati anche attraverso fotografie?

Non c’è limite alla fantasia....

Di queste attività proposte, e di altre di taglio interculturale che potreste creare voi, scattate alcune fotografie o realizzate qualche video e pubblicateli sui canali social del vostro oratorio con gli hashtag [#incontracre](#) [#summerworld](#) [#summerlife](#).

E se vorrete condividere anche con noi, taggate
[@incontracre](#) su Instagram
e [@incontracreoratoribg](#) su Facebook

